

149

€ 6,20 (iva inclusa) abbonamento per 1 anno (pagata dalla rivista)

<http://www.rivistamusica.com>

direttore responsabile:

Stephen Hastings

direttore editoriale:

Roberto Zecchini

segreteria:

Sonia Severgnini

Foto: Accornero (48), ACL Korea (84), Agostini-Straier (56), Angeli (18), Arena di Verona (106), BNL Laboratories (41), Billboard Publ. (92), Brandt-Barford (20), Calernano (44), Clementi (26), Decca (18, 42, 52, 20), Frank Salomon Accornero (20), Galeazzi (28), Geronzi (26), Newman (48), Philharmonia Orchestra (30), Prosa-CSC (50), RCA (34), RSCG (14, 35, 110), Sony (110), Stronchi (14, 114, 115), Tullio Vecchi (106), Uffizi (106), Uffizi (106), Uffizi (106)

direzione, amministrazione, abbonamenti

Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013

progettazione grafica e impaginazione:

Datacompos - Varese

redazione:

MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Fax 0332 331013 - e-mail: [info@rivistamusica.com](mailto:info@rivistamusica.com)

pubblicità:

Datacompos anc

Via Tonale, 60 - 21100 Varese - info@zecchini.com

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013

pubblicità:

Zecchini Editore

Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013

e-mail: [info@zecchini.com](mailto:info@zecchini.com) - <http://www.zecchini.com>

fotocomposizione e foltolito:

Datacompos anc

Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 335606 - Fax 0332 331013

[info@datacompos.com](mailto:info@datacompos.com) - [www.datacompos.com](http://www.datacompos.com)

stampa:

Luinostamp srl

Via Volta, 9 - 21100 Germignaga (VA)

distribuzione per l'Italia:

Messageirie Periodici SpA - Aderente ADN

Via G. Carcano, 21 - 20142 Milano - Tel. 02 895921

spedizione in abbonamento postale

45% art. 2, comma 20/B, L. 662/96 - Filiale di Varese

registri. Trib. Varese n. 774 del 15 maggio 1999

Iscri. al ROC n. 5910

rivista associata all'USPI

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse

negli articoli non impegnano esclusivamente i loro autori. Fotografie e

materiali inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non

venivano pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi

e delle foto pubblicate senza autorizzazione scritta dall'Editore.

**MUSICA**  
Rivista di informazione musicale e discografica  
fondata da Umberto Masini

DIRETTORI



## Stokowski il visionario

di Gianni M. Gualberto **pagina 32**

**Stokowskiana**  
Sessant'anni di registrazioni

di Paolo Bertoli **pagina 40**

PIANISTI

## Qualche considerazione su Glenn Gould

di Gregorio Nardi

**pagina 48**

## Intervista a Bruno Monsiegeon

di Luca Segalla

**pagina 51**

COMPOSITORI

## Alla riscoperta del Giuliani «autentico»

Edoardo Catemario registra  
l'integrale dei Concerti

di Virgilio Sanvitale

**pagina 44**

## Mauro Giuliani e le chitarre di Joseph Pons

di Giovanni Accornero

**pagina 46**



DIRETTORI

## Mackerras e Mozart gioia e delicatezza

di Paolo Bertoli

**pagina 52**

RUBRICHE

- 7 EDITORIALE
- 8 INDICE RECENSIONI
- 12 RECITE, RECITAL, CONCERTI
- 14 ANTICIPAZIONI
- 16 LETTURE MUSICALI
- 18 ATTUALITÀ
- 22 VETRINA CD
- 26 MUSICA IN RETE di Paolo Zecchini
- 28 ALTA FEDELTA' PER MUSICOFILII
- 54 RECENSIONI
- 102 DISTRIBUTORI CD & DVD
- 104 DALLA PLATEA
- 113 NOVITÀ CD & DVD di Gian Andrea Lodovici
- 114 LO STRUMENTO E L'INTERPRETE

Hanno collaborato a questo numero:

Giovanni Accornero, Paolo Albani, Michael Aspinall, Carlo Bellora, Paolo Bertoli, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Luciano Clemente, Roberto Codazzi, Gian Enrico Corfesi, Silvio Dellino, Giorgio De Martino, Stefano Del Seta, Giuliano Dottori, Gianni Gori, Gianni M. Gualberto, Stephen Hastings, Tommaso Lana, Silvia Limongelli, Gian Andrea Lodovici, Marco Mai, Giovanni Majer, Mario Marcarini, Gianluigi Mattioli, Gregorio Nardi, Massimo Pastorelli, Giorgio Ramponi, Piero Rattalino, Virgilio Sanvitale, Fabio Sartorelli, Luca Segalla, Ennio Speranza, Christian Springer, Gino Tasnini, Alessandro Taverna, Marcello Villa, Giovanni Vitali, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini, Alessandro Zignani

# Editoriale

*È difficile negare che Leopold Stokowski – la cui fama negli anni '30 non era inferiore a quella di nessun altro direttore d'orchestra – sia stato parzialmente rimosso dalla storia dell'interpretazione musicale. Non eliminato del tutto (ciò sarebbe stato impossibile), ma emarginato nella categoria degli eccentrici di dubbio gusto (già Toscanini nelle sue lettere – recensite a p. 16 – lo definiva un « pagliaccio » e un « ciarlatano »). E il motivo sta non solo nella forte spettacolarizzazione delle sue imprese musicali, sempre guardata con sospetto soprattutto in Europa, ma anche in alcune qualità che potevano e possono essere percepite come sovversive da chi ama una vita ordinata da chiare linee di demarcazione. Da un lato Stokowski non accettò nessuno dei « tabù » che limitavano (allora, e in parte ancora oggi) le scelte di un direttore: che le orchestre dovessero essere disposte in una determinata maniera; che le arcate dovessero essere standardizzate; che la partitura fosse sacra e inviolabile; che un direttore non potesse invadere il campo degli « ingegneri del suono », che le donne e i musicisti di colore non potessero suonare nelle orchestre di grande tradizione... Dall'altro lato il suo modo di fare musica sovvertiva e sovverte la concezione austeramente puritana della musica classica come una materia di puro spirito. Stokowski nacque, forse non a caso, nella Londra in cui imperava Oscar Wilde, e spesso il suo approccio alle partiture mette in atto l'idea dello scrittore irlandese che si possa raggiungere l'intelletto attraverso i sensi; che l'erotismo e la sensualità non possano essere scisse dalla vita spirituale. Un approccio che ha reso il lascito discografico di Stokowski – ora ampiamente disponibile in CD – eternamente e intensamente godibile.*

*Glenn Gould fu un collaboratore (nel Quinto Concerto di Beethoven), intervistatore e esegeta di Stokowski, e come lui – seppure con meno lungimiranza – credeva fortemente nelle potenzialità dei mezzi di riproduzione. Il pianista canadese però non è mai stato emarginato dopo la sua morte; anzi, è stato oggetto di una mitizzazione tanto appassionata quanto sistematica. Qui viene intervistato il regista francese Bruno Monsaingeon – uno degli artefici di quel mito – mentre un pianista d'oggi, Gregorio Nardi, ci invita a un atteggiamento più laico, che veda Gould nel contesto di tanti pianisti originali ed eccentrici del Novecento.*

*Su questo numero – che contiene fra l'altro un'intervista al più musicale dei tenori attualmente in carriera, Juan Diego Flórez – vi invitiamo poi ad assaggiare il Mozart sinfonico di Sir Charles Mackerras (un altro direttore innovativo che è stato a lungo sottovalutato in Italia) e i Concerti per chitarra di Giuliani, di cui ci parla Edoardo Catemario, protagonista di un'incisione integrale di prossima uscita.*

Stephen Hastings